

Antonietta Raphaël Mafai: 10 anni di Nuvole

di MARINA GIORDANO

Da dieci anni l'Associazione Nuvole Incontri d'Arte di via Matteo Bonello a Palermo porta avanti in città, con serietà e costanza, una ricca attività nel campo storico-artistico, attraverso la stamperia e soprattutto la galleria, che nel corso del tempo ha ospitato mostre su artisti di qualità italiani e stranieri. Sabato prossimo, **3 febbraio**, Nuvole festeggia il suo decennale con una doppia iniziativa, una mostra e un incontro, imperniati sulla figura della pittrice e scultrice Antonietta Raphaël Mafai (Kowno, Lituania 1895 - Roma 1975), protagonista di un recente recupero e approfondimento critico attraverso esposizioni e pubblicazioni di rilievo. L'esposizione "**Antonietta Raphaël Mafai. Dipinti, disegni, sculture**", **visitabile fino al 7 aprile** (dal martedì al sabato ore 17-20), ricostruisce il percorso dell'artista ruotando attorno a due temi-chiave: quello della maternità, del femminile, e quello del viaggio vissuto in chiave onirica. Del primo nucleo fanno parte dipinti ma soprattutto sculture, come la grande *Genesis n.1*, del 1947, con figure femminili ispirate alle volumetrie del francese Aristide Maillol, con la cui opera viene a contatto negli anni Trenta dopo un viaggio a Parigi, spesso però private di un'identità, senza testa, pura carne, concentrato di energia vitale.



Una scultura dell'artista

Dipinti, acquerelli e disegni costellano invece la seconda area tematica, con scene-ricordo nate dalla suggestione dei numerosi viaggi compiuti dall'artista dalla Cina alla Spagna e alla Sicilia, che dimostrano la sua sensibilità per le atmosfere sognanti, per una figurazione semplice nel tratto e variopinta nelle tinte. In lei sedimentano, per essere metabolizzate in chiave personale, le suggestioni delle avanguardie internazionali, che ha potuto assimilare già dalla giovinezza, vivendo a Londra dal 1905, anno in cui fugge dalla Lituania a causa dei pogrom di cui sono vittima le comunità ebraiche nella Russia zarista, fino al 1924, quando si trasferisce in Italia, passando per la Francia, dove tornerà spesso. A Roma avviene il suo incontro 'fatale' con Mario Mafai, animatore dell'ambiente artistico della capitale e fautore della cosiddetta "Scuola di via Cavour", insieme a Scipione e Mazzacurati, portando avanti una pittura di stampo antinovecentista e dai toni neoespressionisti. È interessante approfondire la figura poliedrica e ricca di suggestioni, da Chagall alla plastica francese, di quest'artista che pur facendo parte di quella schiera di figure considerate negli anni come "moglie di" o "compagna di" artisti celebri, ha mantenuto una sua originalità e una grande forza espressiva, come si evince soprattutto dai bronzi visibili in mostra.

L'inaugurazione della mostra, sabato 3 febbraio alle ore 18.30, è preceduta da una conversazione sull'artista organizzata insieme all'Accademia di Belle Arti del Papireto presso i suoi locali di Palazzo Fernandez (via Papireto, 20, ore 16.30). Vi prenderanno parte Giuseppe Appella, critico e storico dell'arte, che fu vicino all'artista negli ultimi anni della sua vita e ne ha curato il catalogo completo dell'opera grafica; Philippe Daverio, che con la sua galleria milanese negli anni '80 fu il primo a portare a New York il lavoro della Raphael e della Scuola Romana; **Giulia Mafai**, storica del costume, scenografa e costumista per il cinema e il teatro, terza figlia di Antonietta Raphael e Mario Mafai. Introdurranno Raffaella De Pasquale (titolare di Nuvole insieme al marito, il pittore Gaetano Cipolla, e nipote della Raphaël) e il direttore dell'Accademia di Belle arti Umberto De Paola. Catalogo disponibile in galleria, con testi di Appella, Daverio, Giulia Mafai, Lea Mattarella (Edizioni Nuvole). Mostra da vedere, dibattito a cui assistere.

(29/01/2007)

© Copyright 2003-2007 Associazione Culturale Balarm

[Clicca qui per stampare](#)

[Chiudi Finestra](#)